Vesper
Rivista di architettura, arti e teoria
Journal of Architecture, Arts & Theory

No. 6 | Magic
Primavera | Estate 2022
Spring | Summer 2022

ISBN 978-88-229-0817-9
ISSN 2704-7598
DOI 10.1400/289275

Racconti | Tales
83 – 86

Adelita Husni-Bey
The Reading
La seduta

DOI 10.1400/288562

Abstract

The Reading

Excerpt of Adelita Husni-Bey, *THE READING*, 2017, installation at Padiglione Italia *Il mondo magico*, edited by Cecilia Alemani, 57. Esposizione Internazionale d'Arte, La Biennale di Venezia, Venezia 2017.

La seduta

Estratto da Adelita Husni-Bey, *THE READING*, 2017, installazione all'interno del Padiglione Italia *Il mondo magico*, a cura di Cecilia Alemani, 57. Esposizione Internazionale d'Arte, La Biennale di Venezia, Venezia 2017.

VESPER No. 6

MAGIC

Letizia Battaglia, *Ospedale Psichiatrico. Via Pindemonte, Palermo*, 1983 (ristampa | reprint 2016). Courtesy MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma. Collezione Fotografie del MAXXI

Università Iuav di Venezia
Department of Architecture and Arts

Spring | Summer 2022
Journal of Architecture, Arts & Theory

VESPER No. 6

MAGIC

Quodlibet

9 788822 908179
ISBN 978-88-229-0817-9
ISSN 2704-7598 € 18

VESPER No. 6

MAGIC

Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del progetto

Primavera | Estate 2022
Rivista di architettura, arti e teoria

Vesper
Rivista di architettura, arti e teoria

Vesper è una rivista scientifica semestrale, multidisciplinare e bilingue, si occupa delle relazioni tra forme e processi del progetto e del pensiero. Ponendo lo sguardo al crepuscolo, quando la luce si confonde con il buio e l'oggetto illuminante non è più visibile, *Vesper* intende leggere l'atto progettuale seguendo e rendendo evidente il moto della trasformazione. Pitagora identificò nel pianeta Venere sia la stella della sera (*Hesperos*) che quella del mattino (*Phosphoros*), i due nomi si riferiscono allo stesso astro ma posto in condizioni temporali differenti. *Vesper* dichiara quindi una posizione più che un oggetto e privilegia il situarsi che ne profila lo statuto. Non è qui accesa la luce tagliente dell'alba, che promette giorni completamente nuovi e alti sol dell'avvenire, ma quella che fa intravedere nella penombra una possibilità nell'esistente.

Richiamando e rinnovando la tradizione delle riviste cartacee italiane, *Vesper* ospita un paesaggio articolato di modalità narrative, accoglie forme di scrittura e stili differenti, privilegia l'intelligenza visiva del progetto, dell'espressione grafica, dell'immagine e delle contaminazioni tra linguaggi. La rivista è pensata nella sua successione di numeri tematici come discorso sulla contemporaneità, nello spazio di ogni singolo numero è articolata in un insieme di rubriche che gettano luci differenti sul tema. Nel procedere delle diverse sezioni – editoriale, citazione, progetto, racconto, lezione, saggio, inserto, traduzione, archivio, viaggio, ring, tutorial, dizionario – mutano i riverberi tra idee e realtà, si accende l'intreccio tra evidenze concrete e loro potenzialità, potenziali trasformativi, immaginari. Le rubriche sono pensate non per aggiornare istantaneamente ma per indagare condizioni progettuali e per fornire strumenti e materiali dall'*ombra lunga*.

Vesper
Journal of Architecture, Arts & Theory

Vesper is a six-monthly, multidisciplinary and bilingual scientific journal which deals with the relationships between forms and processes of thought and of design. Gazing into the dusk, when light slowly merges with darkness and the illuminating object is no longer visible, *Vesper* aims to interpret the act of designing through tracing and revealing the movement of transformation. Pythagoras identified in the planet Venus both the evening star (*Hesperos*) and the morning star (*Phosphoros*), assigning the two names to the same star observed in different temporal conditions. *Vesper* thus states a perspective rather than an object, privileging the condition that defines its status. Rather than the sharp light of dawn, heralding a brand-new day and promising a brighter future, it is the twilight that allows you to have a glimpse at the potential of what is already there.

Following the tradition of Italian paper journals, *Vesper* revives it by hosting a wide spectrum of narratives, welcoming different writings and styles, privileging the visual intelligence of design, of graphic expression, of images and contaminations between different languages. The journal is conceived as a series of thematic issues that build a discourse on the contemporary. Each issue is divided into sections that offer a range of diverse perspectives on the theme analysed: editorial, quote, project, tale, lecture, essay, extra, translation, archive, journey, ring, tutorial, dictionary. Throughout the different sections, reverberations between ideas and reality change, connections emerge between tangible facts and their potentials, transformative prospects, collective perception. The principal aim of these sections is not to provide instant news, but to offer an in-depth investigation of different instances of design and to provide tools and materials that have a long-lasting effect.

Università Iuav di Venezia
Department of Architecture and Arts

Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del progetto

VESPER No. 6

MAGIC

Spring | Summer 2022
Journal of Architecture, Arts & Theory

Primavera | Estate 2022
Rivista di architettura, arti e teoria

Letizia Battaglia, *Discarica sulla costa di Acqua dei Corsari (tema: Costa est di Palermo)*, 2003. Stampa b/n ai sali d'argento su carta baritata | B/W gelatin silver print on baryta paper, 40 × 50 centimetri | centimetres. Courtesy MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma. Collezione Fotografie del MAXXI.

Editoriali | Editorials
6 – 13 Sara Marini
Magic

14 – 17 Franco Purini
Attendere una magia
Waiting for a Little Magic

Citazione | Quote
18 – 22 Luigi Ghirri
Il paese dei balocchi
The Land of Toys

Breve estratto da un testo critico che definisce la rotta o le coordinate di attraversamento del tema. | Brief excerpt from a critical text concerning different perspectives on the topic.

Progetti | Projects
24 – 33 Cherubino Gambardella
La casa magica
The Magic House

34 – 45 Carlos Casas
Chid/Avalanche. Vernacular Domestic Architecture in the Pamirs, its Cosmological and Magical Dimensions and its Transposition into an Audiovisual Project
Chid/Avalanche. L'architettura domestica vernacolare nel Pamir, le sue dimensioni cosmologiche e magiche e la sua trasposizione in un progetto audiovisivo

46 – 57 Michel Carlana
Wunderkammer. Una camera e alcune reali illusioni
Wunderkammer. A Room and Some Real Illusions

58 – 68 Petr Stolín, Alena Mičeková, Filip Šenk
Blur

Contributi che indagano le ragioni, le *mise-en-scène*, le risultanti di progetti realizzati attraverso le voci degli autori e/o di critici. | Contributions that investigate the reasons, the *mise-en-scènes*, and the results of an accomplished project throughout the voices of the authors and/or the critics.

Racconti | Tales
70 – 71 Redazione Vesper
Un percorso d'ombra e un altare che brucia. Steilneset Memorial di Peter Zumthor e Louise Bourgeois
A Path of Shadow and a Burning Altar. Steilneset Memorial by Peter Zumthor and Louise Bourgeois

72 – 77 Luca Porqueddu
Oltre il Continente della Ragione
Beyond the Mainland of Reason

Narrazioni testuali o per immagini attraverso realtà note o ipotetiche. | Textual or visual narratives exploring actual or hypothetical worlds.

78 – 82 Massimo Crispi
Colloquio sentimentale
Sentimental Conversation

83 – 86 Adelita Husni-Bey
The Reading
La seduta

Saggi | Essays
88 – 109 Andrea Gritti
Da Firenze a “Psicon”. Cronache di un viaggio all’interno e all’intorno dell’architettura
From Florence to “Psicon”. Chronicles of a Journey within and around Architecture

Saggi critici articolati in citazioni, note, iconografie e una bibliografia. | Essays including quotes, notes, iconography and bibliography.

110 – 125 Emanuele Garbin
Promontorium somni: il bordo invisibile dell’architettura
Promontorium Somnii: The Invisible Border of Architecture

126 – 141 Ilaria Bussoni
Conoscere senza sapere. Il cantiere estetico del fare mondo
Understanding without Knowing. The Aesthetic Construction Site of World-Making

142 – 157 Luka Skansi
Space, Magic, and Remembrance. Genealogy of an Initiation to Contemplation
Spazio, magia e ricordo. La genealogia di un’iniziazione alla contemplazione

Inserto | Extra
160 – 169 Superstudio e | and Luca Galofaro
Ideali
Ideal

Forma e modo d’espressione di questa rubrica sono a discrezione dell’autore. | The section consists in the original contribution of an author.

Archivio | Archive
170 – 176 Michela Bassanelli
Interni come scatole magiche: dalle ambientazioni domestiche alla sala da ballo Lutrario di Carlo Mollino
Interiors as Magical Boxes: from Carlo Mollino’s Domestic Settings to Lutrario Ballroom

Testo critico che accompagna una selezione di materiali d’archivio presentati con le loro coordinate di provenienza. | Critical text accompanying a selection of archival material presented with its source reference.

Viaggi | Journeys
178 – 185 Stefano Pifferi
“Lo Stradone” per “Remoria”. Per una rilettura storico-esoterico-visionaria di Roma
‘Lo Stradone’ to ‘Remoria’. A Historical-Esoteric-Visionary Re-reading of Rome

Resoconto di un viaggio fisico o immaginario e delle sue evoluzioni temporali e spaziali. | A physical or imaginary journey in its temporal and spatial development.

186 – 193 Milo Adami
Diaporama. Viaggio nell’obsolescenza di un dispositivo
Diaporama. Journey into the Obsolescence of a Device

Tutorial
194 – 203 Angela Squassina
Il linguaggio arcano della traccia materiale. Un’esplorazione temporale dell’architettura attraverso la stratigrafia
The Arcane Language of the Material Trace. A Temporal Exploration of Architecture through Stratigraphy

Manuale d’uso per l’esecuzione di pratiche e/o operazioni. | Instructions to carry out practices and/or operations.

Dizionario | Dictionary
204 – 205 Kevin Benham
Power

206 – 207 Demetra Vogiatzaki
Quō

208 – 209 Sonia D’Alto
Release

210 – 211 Damiano Di Mele
Destino

212 – 213 Giuseppe Caldarola
Evocazione

214 – 215 Esther Giani
Fantasia

Definizioni critiche di tre lemmi in italiano e tre lemmi in inglese contribuiscono alla precisazione del tema. Il dizionario prosegue con l’evolvere di “Vesper”, si compone in itinere. | Critical definitions of three headwords in Italian and three headwords in English that contribute to point out the issue’s topic. The definitions through the issues of “Vesper” will compose an ongoing dictionary.

“O Teseo, Teseo mio, ho capito che il bacio non ti è piaciuto punto. Dioniso, come bacio?”

“Se proprio devo dirla tutta, anche in presenza di estranei, che poi sicuramente metteranno in giro altri pettegolezzi, baci veramente bene, Arianna. Sarà che prima t’ho fatto bere un po’ però sembravi navigata, e di parecchio. *Bacchus mentem femine solet hic lenire. Cogit eam citius viro consentire*.”

“Grazie, Dioniso, sei sempre poetico, ma volevo sentirlo dalla bocca di Teseo, che più d’aspe è sordo ai miei lamenti…”

“Oh, senti, cara, d’altronde siamo statue, siamo cristallizzati nei nostri ruoli, chi nasce tondo non può morir quadrato. È che mi descrivono così, fattene una ragione. E poi, te lo dicevo prima, perdiamo pezzi. Di sicuro ne perdi pure tu. La pallonata d’una masnada di mocciosi l’altro ieri m’ha quasi staccato una mano. Ricordati, a ogni buon conto, che c’è sempre il Fato, che governa uomini e dèi. Evidentemente ti toccavano altri destini.”

Ero completamente disorientato. Io che parlavo colle statue del parco, cose da pazzi, e loro rispondevano. Com’era possibile? E mi avevano pure stravolto la mitologia, i libretti, le opere. M’allontanai amareggiato e inquieto, con brividi di freddo sempre più frequenti, e, subito dopo, quasi inciampai. Che ci faceva quell’ammasso di panni sul vialetto? Mi chinai a guardar meglio: sembrava un corpo umano ricoperto dalla galaverna. Poveretto, un barbone… si sarà sentito male con questo buran. Lo scossi.

“Signore? Sta bene?”

Nessuna reazione.

“Signore, son qui io, l’aiuto… ma è morto!”

Lo rivoltai per vedere la sua faccia.

Ero io.

Dido, Briseis. Ask yourself why many women are often on the verge of a nervous breakdown.’

‘Hey, just why are we discussing our private life with a stranger?’

‘I’m only a passerby who happened to witness this sentimental conversation. Maybe you are used to blurting out your affairs in public, I don’t know… You certainly haven’t done anything to keep them to yourself.’

I was a little offended, after all I had only expressed doubts and did not expect such contemptuous haughtiness.

‘Listen to him! We are free to express ourselves how and when we want, the park has always been ours and we’ll stay here as long as the stone holds. Then who knows, maybe they’ll put us in a museum. In any case, these matters should not concern you.’

‘But, I mean, you two, why should we suffer to be reproached by an ordinary passer-by? Make sure no one is there before you reminisce about the past aloud. You are incorrigible. It’s true that one gets bored here in the cold and in the fog, but you know the rules…’

‘Well, it is precisely because of the fog that we didn’t notice him and therefore relaxed a bit too much.’

‘Oh Theseus, my Theseus, I understand that you didn’t like my kiss at all. Dionysus, how do I kiss?’

‘To tell you the truth, even in the presence of strangers who will surely spread more gossip, you kiss really well, Ariadne. Maybe because I made you drink a little, but to me you seemed well experienced indeed. *Bacchus mentem femine solet hic lenire. Cogit eam citius viro consentire*.’

‘Thank you, Dionysus, you are always poetic, but I wanted to hear it from the mouth of Theseus, who is deafer to my lament…’

‘Oh, listen, dear, we are statues after all, we are crystallised in our roles: a leopard cannot change its spots. It’s just that they describe me like this, get over it. And then, I told you before, we have lost chunks. Surely you have lost them too. A ball kicked by a bunch of brats almost took my hand off the day before yesterday. Remember, in any case, that there is always Fate, which governs men and gods. Obviously, a different destiny awaited you.’

I was bewildered. Me talking to the statues in the park, pure madness… and they answered! How could it be? And they had turned upside-down the mythology, the librettos, the operas. I walked away embittered and upset, shaken by increasingly frequent shivers, and, soon afterwards, I almost tripped. What was that pile of clothes doing on the pathway? I bent down to take a closer look: it looked like a human body covered in frost. Poor fellow, a tramp… he must have been taken ill in the cold buran wind. I shook him.

‘Sir? Are you ok?’

No reaction.

‘Sir, I am here, I can help you… my gosh, he’s dead!’

I turned him over to see his face.

It was me.

[01:08]

The card of the Final Response. It looks closed off to me. I feel like they want to go there, but they can’t. | La carta del Responso Finale. Per me è un posto chiuso, sembra che vogliano entrare, ma non possono.

[01:58]

It’s weird how the people fade off as they get towards this three-layered abyss here. | È strano come scompaiano le persone, mentre vanno verso questo abisso a tre livelli.

[03:27]

I feel like things only happen when there’s a real threat in your face but people don’t see it in their faces. It’s not a daily thing for some people. | Penso che le cose accadano solo quando c’è una minaccia che incombe, ma la gente adesso non la vede, perché magari non è abituata.

Adelita Husni-Bey

The Reading
La seduta

‘*Il mondo magico* presents the works and practices of three Italian artists – Giorgio Andreotta Calò, Roberto Cuoghi, and Adelita Husni-Bey – who each call forth a new faith in the transformative power of imagination. [...] Their works reinvent reality, sometimes through fantasy and play, sometimes through poetry and imagination; their art thus becomes a tale woven out of myths, rituals, belies, and fairy tales. [...] Husni-Bey’s project for the Italian Pavilion consists of a large-scale video installation accompanied by a series of sculptures. The video developed out of a collective workshop organized in New York with a group of young people who were invited to discuss two systems of describing reality [...] that are diametrically opposed: the *technic* and the *irreducible* cosmogony’. — C. Alemani (ed.), *Il mondo magico*, Marsilio, Venezia 2017, pp. 17, 38.

“La mostra *Il mondo magico* presenta le opere e la ricerca di tre artisti italiani – Giorgio Andreotta Calò, Roberto Cuoghi e Adelita Husni-Bey – il cui lavoro propone una rinnovata fiducia nel potere trasformativo dell’immaginazione. [...] Nelle loro opere la realtà è reinventata ora con la fantasia e il gioco, ora con la poesia e l’immaginazione: il loro è un racconto intessuto di miti, rituali, credenze e fiabe. [...] Il progetto di Adelita Husni-Bey per il Padiglione Italia consiste in una grande installazione video accompagnata da una serie di sculture. Il video è stato sviluppato a partire da un laboratorio collettivo organizzato a New York con un gruppo di ragazzi invitati a discutere di due sistemi di descrizione della realtà [...] che si oppongono a vicenda: il *tecnico* e l’*irriducibile*”. — C. Alemani (a cura di), *Il mondo magico*, Marsilio, Venezia 2017, pp. 17, 39.

Adelita Husni-Bey, *THE READING*, 2017 (still), installation, 4K video, 7.1 dolby surround, 15:33 min, silicone and electronic components | silicone e componenti elettroniche. Workshop framework and tarot card design | Struttura del workshop e disegno delle carte dei tarocchi: Adelita Husni-Bey; Workshop participants | Partecipanti al workshop: Tina Zavitsanos (tarot reader | cartomante), Gus Moran, Nia Nottage, Farhan Islam, Nudrat Mahajabin, Katya Dokurova, Charlotte Lewis, Sandra Wazaz, Shao Lei, Amir Akram, Amanata Williams; DP/Producer | Direttore della fotografia/Produttore: Charles Billot/Iniveway; Sound | Suono: Florent Barbier; Score | Colonna sonora: Eugene Wasserman; Editing | Montaggio: Adelita Husni-Bey; Video post-production | Post-produzione video: Laser Digital Film s.r.l.

[03:37]

I think we think that we're in such a privileged position but we're really not. Once the earth is gone and all of its resources are gone, where are we going to be? | Pensiamo di vivere in una situazione privilegiata, ma non è così. Quando la terra morirà, le risorse si esauriranno, noi che faremo?

[04:13]

—

[04:50]

Soil feels wet. And dirt feels dry. I feel like 'soil' is sold. Like when you go to Home Depot they're not going to sell you a bag of 'dirt'. They sell it as 'soil'. | È uscita "La Terra" che è una carta complicata. La terra è umida e i detriti sono asciutti. La terra la vendono. Se vai in un negozio tipo il Brico, ti vendono la terra, mica i detriti!

[05:35]

I just feel like it's so important, the fact that we do value things. | Per me è importante il fatto che diamo valore alle cose.

[05:50]

But when you do value something, there's so much more that comes with that: you want to protect it, you want to savor it, you want to treasure it. | Ma quando dai valore a una cosa c'è dell'altro… Vuoi proteggerla, goderne, farne tesoro.

[06:07]

But it's also about whose definition of value are you using? | Dipende anche dalla definizione di "valore" che usi.

[06:19]

That's a cool way you just said, it shows us what else we could do with value. Value doesn't have to be about extraction or measure. | È interessante quello che hai detto, ci mostra cos'altro possiamo "fare" con il valore. Il valore non ha per forza a che fare con ciò che estraiamo o con la quantità.

[07:35]

So you can think of this bottom card as saying something that's going on now, that's kind of everywhere, the same way that the ground is everywhere. | Potete interpretare la carta qui sotto come se dicesse che sta succedendo qualcosa adesso, ovunque, come la terra che è dappertutto.

[08:16]

Like the world around them isn't smoking and burning up into ash in this weird cosmic confusion. But through the VR (virtual reality), even though they might see whatever they want to. | Il mondo intorno a loro si sta riducendo in cenere, in questa assurda confusione cosmica. Ma attraverso la realtà virtuale possono vedere ciò che vogliono.

[08:28]

—

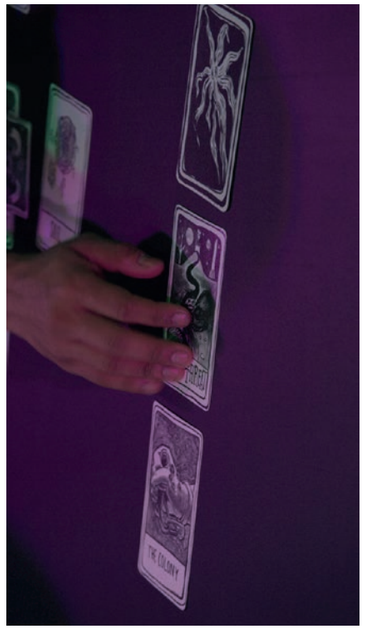
[09:57]

It's also interesting because it's yanking your own chain or holding your own noose or whatever. Maybe every time you take from it, it takes from you. | È interessante, perchè è come "tirare la propria catena", o "tenere il propio cappio". Ogni volta che lo tiri, il cappio tira te.

[10:27]

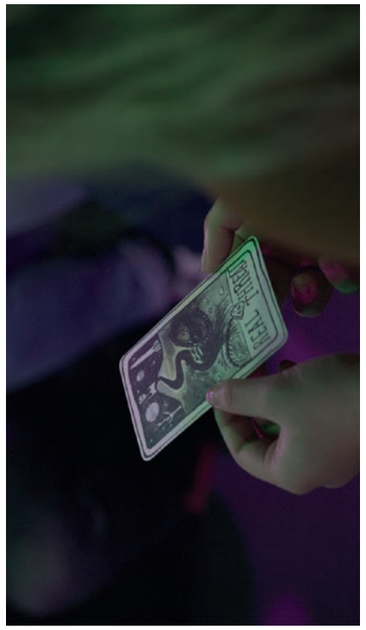
What made the chain? That's what I keep thinking. It's ore. | Di cosa è fatta la catena? Continuo a chiedermelo. Di metalli.

[10:57]



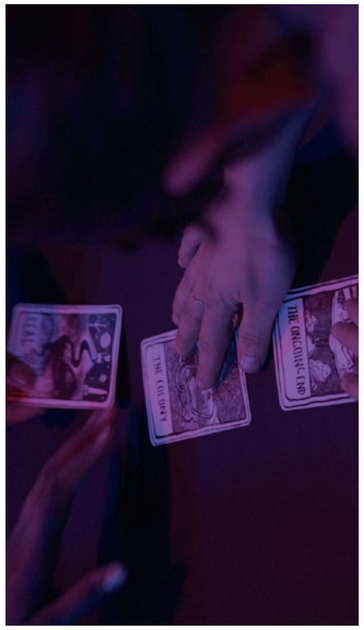
We're seen as a 'real threat'. You mean how other people see us and not how we see ourselves? | Ci vedono come una minaccia reale. Ma noi non ci percepiamo così.

[11:04]



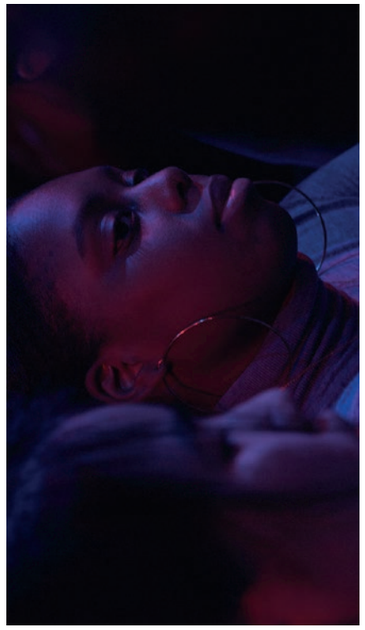
Maybe the cards are not speaking about our perspective? But rather the earth's perspective. The earth has eyes. | Forse le carte non parlano dalla nostra prospettiva, ma dalla prospettiva della terra. La terra ha gli occhi.

[12:07]



Two people finally having to accept each other… | Due persone che alla fine devono accettarsi…

[12:10]

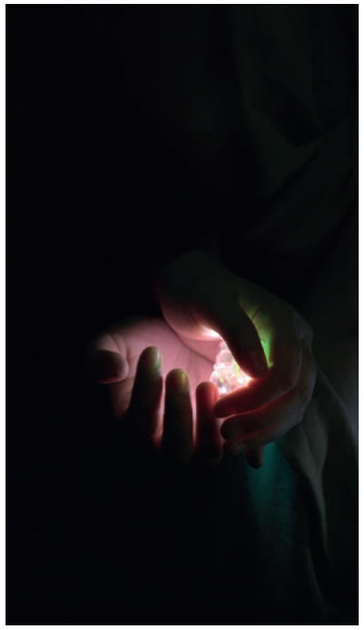


… their heads cut off, spilling their guts out literally | … con le teste tagliate, messe a nudo.

[12:25]

I see it more as like… but then 'vulnerability' also comes into play, they are trying, they are being vulnerable in the sense that they're risking losing the last… | Sono vulnerabili nel senso che… rischiano di perdere l'ultimo… l'ultimo elemento umano che rimane loro.

[13:16]



What if the world ended? It's always ending. It has always ended? | E se il mondo fosse già finito? Sta sempre finendo. Finisce di continuo?

88 – 109 Andrea Gritti
Da Firenze a "Psicon". Cronache di un viaggio all'interno e all'intorno dell'architettura
From Florence to "Psicon". Chronicles of a Journey within and around Architecture

110 – 125 Emanuele Garbin
Promontorium somni: il bordo invisibile dell'architettura
Promontorium Somnii: The Invisible Border of Architecture

126 – 141 Ilaria Bussoni
Conoscere senza sapere. Il cantiere estetico del fare mondo
Understanding without Knowing. The Aesthetic Construction Site of World-Making

142 – 157 Luka Skansi
Space, Magic, and Remembrance. Genealogy of an Initiation to Contemplation
Spazio, magia e ricordo. La genealogia di un'iniziazione alla contemplazione

Vesper
Rivista di architettura, arti e teoria
Journal of Architecture, Arts & Theory

No. 6 | Magic
Primavera | Estate 2022
Spring | Summer 2022

Vesper è un progetto di | is a project by Pard – Publishing Actions and Research Development / Ir.Ide – Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment
Dipartimento di Culture del progetto – Dipartimento di eccellenza
Università Iuav di Venezia

Direttore | Editor
Sara Marini, Università Iuav di Venezia

Consiglio editoriale | Editorial Board
Fabrizio Barozzi, Cornell University
Felice Cimatti, Università della Calabria
Dario Gentili, Università degli Studi Roma Tre
Sebastián Irarrázaval, Pontificia Universidad Católica de Chile
Sandro Marpillero, Columbia University
Angela Mengoni, Università Iuav di Venezia
Gundula Rakowitz, Università Iuav di Venezia
Luka Skansi, Politecnico di Milano

Comitato scientifico | Advisory Board
Giuliana Bruno, Harvard University
Emanuele Coccia, École des Hautes Études en Sciences Sociales
Michele Cometa, Università degli Studi di Palermo
Giovanni Corbellini, Politecnico di Torino
Kaat Debo, MoMu Antwerp
Nicola Emery, Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana
Serenella Iovino, University of North Carolina at Chapel Hill
Andreas Kreul, Universität Bremen
Mario Lupano, Università Iuav di Venezia
Gianfranco Marrone, Università degli Studi di Palermo
Inés Moisset, Universidad de Buenos Aires - Conicet
Fiamma Montezemolo, University of California, Davis
Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos, University of Westminster
Andrea Pinotti, Università degli Studi di Milano
Alessandro Rocca, Politecnico di Milano
Annalisa Sacchi, Università Iuav di Venezia
Federico Soriano, Universidad Politécnica de Madrid
Federica Villa, Università degli Studi di Pavia
Mechtild Widrich, School of the Art Institute of Chicago

Redazione | Editorial Staff
Giorgia Aquilar, Laura Arrighi, Francesco Bergamo, Giulia Bersani, Giovanni Carli, Egidio Cutillo, Giacomo De Caro, Stefano Eger, Elisa Monaci, Arianna Mondin, Andrea Pastorello, Alberto Petracchin, Francesca Zanotto, Davide Zaupa, Luca Zilio.

Traduzioni | Translations
Just!Venice
Per quanto riguarda le citazioni all'interno dei contributi laddove non diversamente specificato tutte le traduzioni sono di Just!Venice. | The citations in this journal are translations by Just!Venice, unless otherwise specified.

Layout grafico | Graphic Layout
bruno, Venezia

Impaginazione | Layout
Redazione Vesper | Vesper Editorial Staff

Caratteri tipografici | Typefaces
Union, Radim Peško, 2006
JJannon, François Rappo, 2019

Editore | Publisher
Quodlibet srl
via Giuseppe e Bartolomeo Mozzi, 23 - 62100 Macerata
www.quodlibet.it

Abbonamento annuo (due numeri) | One Year Subscription (two issues)
Italia | Italy € 25 Estero | International € 50

Per abbonamenti e ulteriori informazioni | For subscriptions and any further information: ordini@quodlibet.it

© Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria | Journal of Architecture, Arts & Theory

Periodicità semestrale | Six-monthly Journal

Fondi per la pubblicazione | Publication Funding
Dipartimento di eccellenza 2018 - Finanziamento Miur

Contatti | Contacts
Per qualsiasi altra informazione | For any further information:
pard.iride@iuav.it | www.iuav.it/vesperrivista | www.iuav.it/vesperjournal

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Venezia n. 4/2019 del 24/10/2019
Direttore responsabile: Sara Marini

Autori | Authors
Milo Adami, *regista di documentari e docente*, ISIA Urbino.
Luigi Arcopinto, *dottorando in Architettura*, Sapienza Università di Roma.
Michela Bassanelli, *ricercatrice in Architettura degli Interni e Allestimento*, Politecnico di Milano.
Letizia Battaglia, *fotografa*, Palermo.
Kevin Benham, *FAAR '21, Jon Emerson/Wayne Womack Assistant Professor*, Robert Reich School of Landscape Architecture, Louisiana State University.
Ilaria Bussoni, *dottoranda in Filosofia*, Università degli Studi di Padova.
Giuseppe Caldarola, *assegnista di ricerca*, Università Iuav di Venezia.
Michel Carlana, *architetto e docente*, Università di Genova.
Carlos Casas, *Artist*, Paris.
Massimo Crispi, *musicista e scrittore*, Firenze.
Sonia D'Alto, *Phd Candidate in Documental Studies,* HFBK Hamburg.
Damiano Di Mele, *dottorando in Architettura*, Sapienza Università di Roma.
Luca Galofaro, *professore associato in Composizione Architettonica e Urbana*, Università di Camerino.
Cherubino Gambardella, *professore ordinario in Composizione Architettonica e Urbana*, Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*.
Emanuele Garbin, *professore associato in Disegno*, Università Iuav di Venezia.
Esther Giani, *professoressa associata in Composizione Architettonica e Urbana*, Università Iuav di Venezia.
Andrea Gritti, *professore associato in Composizione Architettonica e Urbana*, Politecnico di Milano.
Adelita Husni-Bey, *artista*, Milano.
Piotr Łakomy, *Artist*, Gorzów Wielkopolski.
Alena Mičeková, *Architect and Professor in Architecture*, Technical University of Liberec.
Stefano Pifferi, *ricercatore in Italianistica*, Università degli Studi della Tuscia.
Luca Porqueddu, *assegnista di ricerca*, Sapienza Università di Roma.
Franco Purini, *professore emerito*, Sapienza Università di Roma.
Filip Šenk, *Full Professor in Theory and History of Fine Arts*, Technical University of Liberec.
Luka Skansi, *professore associato in Storia dell'architettura*, Politecnico di Milano.
Petr Stolín, *Architect and Full Professor in Architecture*, Technical University of Liberec.
Angela Squassina, *ricercatrice in Restauro*, Università Iuav di Venezia.
Demetra Vogiatzaki, *PhD Candidate, History and Theory of Architecture*, Harvard University.

I disegni a | Drawings at pp. 70-71 sono della redazione | are by the Editorial Staff.
Le figg. | Figs. 4b, 4c, 4d, 4e, 4f, 5, 8b a | at pp. 197-201 sono fotografie di | are photos by Sissi Cesira Roselli.

Tutti i contributi pubblicati in questo numero sono stati sottoposti a un procedimento di revisione tra pari (Double-Blind Peer Review) ai sensi del Regolamento Anvur per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, ad eccezione dei testi presenti nelle rubriche Citazione, Inserto e Racconto. | All published contributions are submitted to a Double-Blind Peer Review process according with Anvur Legislation of journals rating in "not bibliometric" scientific fields, except for the sections Quote, Extra and Tale.

Vesper è inclusa nell'elenco delle riviste scientifiche dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) per le aree non bibliometriche *08 - Ingegneria civile e Architettura* e *11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche*. | Vesper has been acknowledged the status of 'scientific journal' by the Italian National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes (ANVUR) in the academic fields of *Civil Engineering and Architecture*, as well as *History, Philosophy, Pedagogy and Psychology* (areas *08* and *11* in the Italian academic areas, with the exception of their bibliometric subfields). Vesper è indicizzata su | is indexed in EBSCO, Torrossa e | and JSTOR.

ISBN 978-88-229-0817-9
ISSN 2704-7598

Finito di stampare nel mese di maggio 2022 da | Printed on May 2022 by Industria Grafica Bieffe, Recanati (MC).

Università Iuav di Venezia
dcp dipartimento di Culture del Progetto
Quodlibet

Questo volume è concesso in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribution (CC BY-NC-ND 4.0 International License) che permette di scaricare le opere, a patto che si accrediti l'Autore(i), non potendo modificarle in alcun modo o utilizzarle commercialmente. Le immagini o altro materiale di terze parti non è incluso nella licenza Creative Commons della rivista e l'uso non è permesso dalla normativa vigente, o eccede l'uso consentito. Per l'utilizzo si dovrà ottenere il permesso direttamente dal titolare del copyright. | This publication is licensed under a Creative Commons Attribution (CC BY-NC-ND 4.0 International License). This license allows downloading the articles provided that they are properly attributed to their Author(s), without modifying them in any way or using them for commercial purposes. Images and other third parties' material is not included in the Creative Commons license of the Journal and their use is not allowed by current legislation, or exceeds the permitted use. It is necessary to ask permission from copyright holders for the use.